questo rispetto soprattutto la conquista dovè avere la più grande influenza sul carattere più energico e più rozzo della poesia sassone.

Il primo notabile cangiamento che si mostrò in Inghilterra dopo la conquista, fu quello del linguaggio. I signori del paese parlavano normanno; i Sassoni resistettero lunga stagione; le parole straniere non penetravano che lentamente nell'idioma nazionale; ma generalmente i poeti, gli antichi bardi, i menestrelli e i romanzieri cederono i primi, quando non scrivevano in latino. Universalmente si riconosce che la poesia inglese deriva la sua forma attuale in grandissima parte dall'idioma normanno. I poemi scritti in questa lingua fecero ancora la conquista del paese. I più distinti critici dell'Inghilterra non hanno voluto dare alla loro letteratura una origine puramente sassone. Per quanto il carme sassone del bardo dell'anno 938 differisce in tutta la sua indole dalla poesia inglese, ch'è ad esso posteriore, altrettanto gli esempi

---

un importante monumento cavalleresco, il *Bruto d'Inghilterra*, fu comperato nella Brettagna da Walter, arcidiacono di Oxford. Noi vedremo quante volte questa singolare produzione fu tradotta da' poeti contemporanei.